

Sicurezza. I primati in Italia emersi dall'indagine del Politecnico di Milano

Borseggi, è la città dei record 1.800 ogni 100mila abitanti

► **Primi nel paese anche per le multe: ogni vigile urbano ne ha erogato oltre 1.250**

Francesco Mura
francesco.mura@epolis.sm

■ Che Bologna da un po' di tempo a questa parte sia diventata la città dei record, positivi e negativi, è cosa pressoché assodata. A quello della cassa integrazione e delle fabbriche in crisi si aggiungono altri due record tutt'altro che invidiabili: quello dei borseggi e dei cittadini più multati d'Italia. È quanto emerge da un'indagine sulla rilevanza della sicurezza nelle priorità politiche di 26 Comuni italiani, che la Fondazione Civicum ha commissionato al Politecnico di Milano. Obiettivo dello studio era quello di vedere come i Comuni delle cit-

tà prese in esame amministrano le risorse ad essi affidate dai cittadini, in base ai dati contenuti nei bilanci comunali 2006-2007 e ai certificati del conto di bilancio 2006 resi disponibili dal Ministero dell'Interno. Per tornare al primo dei record bolognesi, quello dei borseggi per intenderci, nella città all'ombra delle Due Torri vengono perpetrati 1.800 ogni 100 mila abitanti! Un numero incredibilmente alto, equivale al doppio di quello della media nazionale, che diventa straordinariamente grave se si pensa che è sei volte di più che a Palermo e Catania, le città dove il numero di borseggi è inferiore. Anche per quanto riguarda il secondo record, quello dei più multati d'Italia, c'è poco di che stare allegri. Ogni vigile urbano bolognese, infatti, ha erogato una cosa come 1250 sanzioni per un valore quasi triplo rispetto alla media

nazionale (465) e quasi dieci volte superiore rispetto a quanto accade a Catania, Palermo e Catanzaro. Più in generale, i Comuni del Centro Italia erogano mediamente 728 sanzioni per ogni addetto della polizia locale, il 30% in più rispetto al Nord e due volte e mezzo di quanto accade nell'Italia meridionale e insulare. Meno drammatici i dati relativi alle rapine dove Bologna si classifica al sesto posto, con 1,2 omicidi ogni 100 mila abitanti, dietro le solite Bari, Napoli, Catania e Milano. Un "onorevole" sesto posto, si fa per dire naturalmente, anche sul versante delle rapine dove i criminali bolognesi si piazzano, anche in questo caso, al sesto posto con 180 rapine ogni 100 mila abitanti. Dietro solamente a Napoli, Catania, Torino, Milano e Palermo. Un vero e proprio campanello d'allarme per il futuro sindaco della città! ■

